



Foggia,
14 maggio 2026

Università di Foggia

Comunicato stampa n. 74

Ufficio Stampa, Comunicazione istituzionale
ed Eventi di Ateneo
Via Gramsci 89/ 91
71122 Foggia

Oggetto:

La città che vorrei - due serate, due cult band: l'Università di Foggia celebra il grande rock con Il Balletto di Bronzo e gli Osanna

Foggia 14 maggio 2026. Il fine settimana del **16 e 17 maggio 2026** porta a Foggia un doppio appuntamento imperdibile dedicato al grande rock progressivo italiano, con due concerti che vedono protagoniste due band storiche e di culto della scena nazionale, capaci di segnare profondamente la storia della musica d'autore e sperimentale.

Il **16 maggio alle ore 20:30 salirà sul palco Il Balletto di Bronzo**, formazione simbolo del progressive italiano, nata negli anni '70 e diventata riferimento assoluto per il suo linguaggio musicale visionario, intenso e teatrale, caratterizzato da strutture complesse e atmosfere profonde che hanno contribuito a scrivere una pagina fondamentale della musica italiana.

Il Balletto di Bronzo è una band dei primi anni '70, considerata tra le più innovative della scena pop/prog dell'epoca; nasce nel 1970 e rimane attiva nella formazione originale fino al 1973, lasciando in questo breve arco di tempo un segno decisivo nella musica italiana grazie a uno stile sperimentale, complesso e fortemente visionario. Il loro album più famoso, "YS", è oggi considerato un capolavoro del rock progressivo mondiale e continua a essere molto ricercato dai collezionisti. La formazione storica comprendeva Gianni Leone alla voce, alle tastiere e principalmente compositiva del gruppo, insieme a Lino Ajello alla chitarra, Gianchi Stinga alla batteria e Vito Manzari al basso. Dopo lo scioglimento, Gianni Leone prosegue la carriera solista con lo pseudonimo LeoNero, lavorando anche negli Stati Uniti e collaborando con diversi progetti prog, mentre dagli anni '90 e 2000 la band viene più volte riformata con diverse formazioni e una intensa attività live internazionale. Nel nuovo millennio Il Balletto di Bronzo torna stabilmente sulle scene, esibendosi in festival di rilievo in tutto il mondo e pubblicando tra ristampe, live e nuovi lavori anche "Lemures" nel 2023, confermando una presenza ancora viva nella scena progressive internazionale.

Il **17 maggio alle ore 20:15 sarà invece la volta degli Osanna**, tra le realtà più originali e riconosciute del panorama progressive, capaci di fondere rock, jazz, tradizione mediterranea e

Ufficio Stampa, Comunicazione istituzionale ed Eventi di Ateneo
Università di Foggia
Via Gramsci 89-91 - 71122 Foggia
maria.lops@unifg.it; 0881338467
concetta.fioretti@unifg.it; 0881338402

sperimentazione in un'identità sonora unica e in continua evoluzione, offrendo al pubblico un viaggio tra passato e presente.

Gli Osanna sono un gruppo nato a Napoli nel 1971. La formazione storica comprendeva Lino Vairetti, Elio D'Anna, Danilo Rustici, Lello Brandi e Massimo Guarino. Sono considerati tra i più importanti esponenti del prog italiano degli anni '70. Il loro stile unisce rock progressivo, sonorità mediterranee e influenze teatrali. Fin dagli esordi si distinguono per l'uso del flauto, della chitarra acustica ed elettrica e per la forte componente scenica nei concerti. Il primo album, "L'uomo", esce nel 1971 e mostra già la loro identità musicale. Nel 1972 pubblicano quello che è considerato uno dei loro capolavori: "Preludio, tema, variazioni e canzone", colonna sonora di "Milano calibro 9" di Fernando Di Leo, con gli arrangiamenti di Luis Bacalov (che sarà di nuovo eseguita dal vivo per il pubblico foggiano la sera di domenica). Nel 1973 esce "Palepoli", uno dei dischi fondamentali del prog italiano. L'album contiene lunghe suite e richiami alla cultura napoletana. Dopo questo periodo la band inizia a vivere tensioni interne. Il disco "Landscape of Life" segna la fase finale della formazione originale. Poco dopo il gruppo si scioglie, ma i membri continuano in altri progetti musicali. Negli anni successivi si susseguono reunion e nuove formazioni. Gli Osanna tornano negli anni '70 e poi ancora negli anni '90 e 2000. Il loro repertorio viene spesso rivisitato in chiave moderna e funky. Hanno collaborato anche con musicisti internazionali e progetti teatrali. La loro attività live è sempre stata molto scenografica e innovativa. Il gruppo ha influenzato molte band del prog europeo. Oggi sono ricordati soprattutto per "Palepoli" e per la loro originalità. Rappresentano una delle esperienze più creative del rock italiano.

I due concerti del 16 e 17 maggio si inseriscono tra gli eventi più significativi del ricco programma della manifestazione **"La città che vorrei"**, rappresentando un momento di particolare valore artistico e culturale, capace di richiamare l'attenzione su una delle stagioni più importanti della musica italiana e di offrire al pubblico un'esperienza di alto livello. La manifestazione, che nasce come spazio per dare voce alla cultura, alla partecipazione e alla visione condivisa di una città migliore, diventa anche un'occasione concreta di crescita collettiva e di apertura al mondo, capace di trasformare la fruizione culturale in esperienza viva e formativa. In particolare, si configura come un'opportunità preziosa per le nuove generazioni, che attraverso la musica, l'arte e i linguaggi espressivi possono scoprire nuove prospettive, confrontarsi con la storia e le contaminazioni dei generi, e sviluppare senso critico e sensibilità culturale.

Entrambi i concerti si svolgeranno presso l'Aula Magna Valeria Spada. Il concerto del Balletto di Bronzo alle ore 20,30. Quello degli Osanna alle 20,15 in quanto preceduto dalla visione del film "Milano calibro 9: le ore del destino" di M. Deborah Farina con l'autrice in sala.

Apertura varchi di accesso mezz'ora prima degli eventi. Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.



Maggiori informazioni e programma completo de La Città che vorrei:
<https://www.unifg.it/it/terza-missione/impegno-sociale-e-culturale/public-engagement/eventi-e-iniziative/la-citta-che-vorrei-una-bussola-la-legalita/la-citta-che-vorrei-una-bussola-la-legalita-2026>

Con preghiera di cortese pubblicazione.